Scritto da Red.
Sabato 15 Giugno 2019 19:05



AVELLINO – Il nuovo Consiglio comunale sarà composto da 20 rappresentanti della maggioranza, più il sindaco, e 12 dell'opposizione. I seggi saranno così ripartiti, in base ai dati elaborati dal Comune: 8 a Davvero (Giuseppe Negrone, Marianna Mazza, Antonio Genovese, Ugo Maggio, Antonello De Renzi, Gennaro Cesa, Luigi Preziosi e Giovanna Vecchione) 6 ad Ora Avellino (Laura Nargi, Gianluca Gaeta, Antonio Cosmo, Geppino Giacobbe, Teresa Cucciniello e Francesca De Vito), 3 ad Avellino Vera (Stefano Luongo, Gerardo Melillo e Guido D'Avanzo), 3 a W la Libertà (Diego Guerriero, Alessandra Antonia Iannuzzi e Giovanni Cucciniello), 2 al Pd (Ettore Iacovacci e Franco Russo) , 2 a Laboratorio Avellino (Nicola Giordano e Carmine Montanile), 2 a Mai Più (Luca Cipriano e Leonardo Festa), 1 ad Avellino Più (Francesco Iandolo), 1 a Si Può (Amalio Santoro), 1 alla Lega (Biancamaria D'Agostino), 2 al Movimento Cinque Stelle (Ferdinando Picariello ed Andrea Mingarelli) ed 1 a La Svolta inizia da te (Dino Preziosi).

Fermo restando le verifiche ed i riconteggi di prammatica, che saranno effettuati dagli organi competenti, per la composizione dell'assemblea comunale, bisognerà tener conto anche delle nomine che Festa effettuerà tra gli eletti, per la definizione della giunta. L'esponente di Fratelli d'Italia, Giovanni D'Ercole, candidato nella lista La Svolta di Preziosi, inoltre, ha deciso di presentare ricorso al Tar, sulla scorta di alcune sentenze del Consiglio di Stato, che in base ad una diversa interpretazione della legge elettorale, assegnerebbero 19 e non 20 seggi, su 32, alla maggioranza, nei Comuni capoluogo o con popolazione superiore ai 100 mila abitanti, e 13 e non 12 all'opposizione. In tal caso, è la tesi sostenuta dal rappresentate della destra, il seggio spetterebbe a D'Ercole, allo stato primo dei non eletti della compagine La Svolta, a danno – a quanto pare – di Giovanni Cucciniello di W la Libertà. Ma a deciderlo eventualmente sarà il Tribunale amministrativo.

Intanto, per quel che riguarda l'esecutivo comunale, che sarà composto da 3 tecnici e da 6 assessori interni alla coalizione vincente, vedrà sicuramente la presenza di Emma Buondonno e Germana Di Falco, le due collaboratrici che Festa ha già presentato durante la campagna elettorale, alle quali saranno assegnate rispettivamente le deleghe all'Urbanistica e ai Fondi europei. La prima è docente di Composizione architettonica ed urbana all'Università di Napoli Federico II, l'altra invece consulente indipendente per la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa e docente al Master in Europrogettazione del Sole 24 Ore e del Centro universitario di Venezia. Ad affiancarle anche un altro tecnico, il cui nome ancora non è noto, al quale verranno

affidate le Finanze.

I nomi che circolano per le altre postazioni, invece, sono quelli di Laura Nargi (vicesindaco e Cultura), che però alla fine potrebbe essere spostata alla presidenza del Consiglio comunale, Antonio Genovese (Lavori pubblici), Geppino Giacobbe (Pubblica Istruzione e Sport), Stefano Luongo (Politiche giovanili). Tra i papabili anche Ugo Maggio, Gianluca Gaeta e Mimma Chiuso. Nella costruzione della squadra di governo si dovrà tener conto anche della tenuta dei gruppi consiliari delle quattro liste della coalizione di maggioranza. Deleghe operative, inoltre, potrebbero essere affidate pure ai consiglieri comunali.

Il sindaco e l'esecutivo saranno coadiuvati da tre esperti, a titolo gratuito, annunciati da Festa prima del ballottaggio: Fabio Amatucci, docente alla Sda Bocconi School of Management e professore associato di Economia delle aziende e delle Amministrazioni pubbliche all'Università del Sannio, Carmela Fedele, architetto ed ex dirigente nella pubblica amministrazione, e Giulio Baffi, presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale, rigenerazione e resilienza urbana e programmazione degli eventi culturali i settori nei quali sono chiamati a dare il loro contributo.